

5. LA VISITA DI IDONEITA' ALLO SPORT AGONISTICO PER L'ATLETA DISABILE

La visita di idoneità allo sport agonistico dell'atleta disabile è un obbligo di Legge normato dal D.M. 4.3.1993 del Ministero della Sanità (vedi capitolo "Leggi. Norme. Documenti"), previsto per tutti gli atleti tesserati e praticanti attività sportiva definita "agonistica", sulla base di quanto proposto da Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva, approvato da CONI e Ministero della Salute, disposto da Normative nazionali e regionali.

Che cosa comprende la visita. Al di là dei vari aspetti considerati nel capitolo 1. "La visita di idoneità allo sport agonistico" (secondo il D.M. 18.2.1982), per la pratica di uno sport agonistico adattato ad atleta disabile, la visita d'idoneità prevede i seguenti esami: visita medica, esame urine, spirometria (misurazione dei valori di funzionalità respiratoria), elettrocardiogramma (ECG) a riposo, test da sforzo con monitoraggio dell'ECG durante e dopo sforzo (con dodici derivazioni elettrocardiografiche nel nostro Servizio).

La visita prevede poi alcune particolarità in base alla tipologia della disabilità, tra cui, a titolo esemplificativo:

- La valutazione dell'atleta disabile con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici, soggetti con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica) prevede altresì: esame urine con sedimento, azotemia, creatininemia. Sono esami di laboratorio che l'atleta deve effettuare in prossimità della visita di idoneità, anche nell'ambito di controlli periodici previsti.
- La valutazione dell'atleta disabile amputato prevede anche l'effettuazione periodica della radiografia dei segmenti scheletrici vicarianti, qualora siano direttamente coinvolti nel gesto sportivo.
- La valutazione dell'atleta con sindrome di Down, all'atto della prima visita (indipendentemente dall'attività svolta, promozionale o agonistica) prevede un esame radiografico del rachide cervicale nelle proiezioni standard e dinamiche (ad escludere una condizione di instabilità del rachide cervicale e rischi di sublussazione dell'articolazione atlanto-epistrofea. Inoltre, sempre all'atto della prima visita, il nostro Servizio richiede un Ecocardiogramma 2D Color Doppler.

Possono essere richiesti ulteriori accertamenti in base al riscontro di situazioni cliniche che necessitano di essere approfondite.

È necessario presentare, all'atto della visita, i referti di visite cliniche o esami strumentali/di laboratorio effettuati in relazione alla disabilità dell'atleta.

La visita di idoneità per gli atleti disabili può richiedere l'utilizzo dell'armo-ergometro, di cui la struttura è fornita, per impegnare gli arti superiori durante il test da sforzo.